

CAMERA DI COMMERCIO

## **Problemi bancari, arriva il Conciliatore**

Convenzione mirata  
a facilitare la soluzione  
di controversie

Risolvere controversie in materia bancaria, finanziaria e societaria sarà molto più semplice. Grazie a una convenzione, stipulata dalla Camera di Commercio e dal Conciliatore Bancario-Finanziario, che ha come obiettivo migliorare le relazioni tra le aziende bancarie e finanziarie, le imprese e i cittadini di Trieste. Come? Mediante la «conciliazione». Una procedura caratterizzata dall'intervento di un professionista indipendente esperto nelle materie finanziarie (il «conciliatore», appunto, che sarà il professor Claudio Sambri), che assiste le parti della controversia nel tentativo di aiutarle a trovare un accordo. Trieste è la prima in Regione ad attivare questo servizio. L'iniziativa verrà presentata domani alle 15.30 in Camera di Commercio. Parteciperanno il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, il presidente della Sezione civile del Tribunale di Trieste Giovanni Sansone, il presidente della Consulta camerale finanza e credito Giovanni Ravidà, il direttore nazionale del Conciliatore.

ACCORDO CON L'ENTE CAMERALE

## Controversie bancarie, arriva il Conciliatore

Controversie in ambito bancario, finanziario e societario tra i clienti e gli istituti di credito? Quello del Conciliatore bancario-finanziario è uno strumento che mira a risolverle. «Sono 550 le conciliazioni realizzate lo scorso anno, con tempi medi di 38 giorni e un valore medio a controversia di 200 mila euro», ha evidenziato il presidente dell'Associazione nazionale «Conciliatore BancarioFinanziario - Adr» Corrado Conti.

Il dato è stato fornito ieri durante la presentazione della convenzione che la Camera di commercio ha stipulato con il «Conciliatore» nazionale per offrire nella propria sede questo servizio a imprese e consumatori. Si tratta della prima convenzione a livello nazionale stipulata da una Camera di commercio, nell'ottica di fornire servizi utili alle imprese del territorio. In base all'accordo l'ente camerale metterà a disposizione la propria organizzazione e struttura per l'attività dell'organismo di conciliazione bancaria, finanziaria e societaria, collaborando nella divulgazione al pubblico del nuovo servizio attraverso i media, il sito internet, i propri addetti e con apposite brochure che verranno pubblicate a breve.

Il modello di accordo, unico nella nostra regione, è stato presentato dal presidente camerale Antonio Paoletti e dal presidente della Sezione civile del Tribunale di Trieste Giovanni Sansone, durante un incontro pubblico con le rappresentanze imprenditoriali, dei consumatori, degli ordini professionali e degli organi d'informazione. Tra gli intervenuti il presidente della Consulta camerale per la finanza e il credito (nonché assessore comunale) Giovanni Ravidà, il dirigente dell'Area regolazione del mercato Franco Rota, e il Conciliatore incaricato per il territorio di Trieste, Claudio Sambri.

«Questo è un importante servizio alle imprese per evitare cause legali di lunga durata e antieconomiche - ha spiegato Paoletti -: le Camere di commercio, nel quadro delle loro competenze in materia di regolazione del mercato e tutela della fede pubblica, promuovono e gestiscono la conciliazione con l'obiettivo di favorire al massimo le buone relazioni fra partner contrattuali nei campi più diversi».

L'attività del Conciliatore viene svolta col supporto di professionisti indipendenti: professori universitari, avvocati, commercialisti, notai, magistrati in quiescenza, selezionati sul territorio e tutti accreditati al ministero della Giustizia. A loro è affidato il compito di assistere le parti nel tentativo di trovare un accordo stragiudiziale, evitando quindi le vie legali ordinarie con risparmio di tempi e di costi.

IL PICCOLO 20.1.2009